



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-05-00 - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente
05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze
Ambientali
e p.c. Ministero della Transizione Ecologica -
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
VA@pec.mite.gov.it
e p.c. Comune di Sassari

Oggetto: : [ID: 7991] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art .23 del D. Lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto agrifotovoltaico, denominato "Ecovoltaico Nurra", di potenza complessiva pari a 144,21 MW, e del le relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Sassari (SS), località "Giuanne Abbas" ed "Elighe longu". Proponente: Sigma Ariete S.r.l. – Autorità Competente: Ministero della Transizione Ecologica (Mi.T.E.) [Vs. nota n. 26840 del 18 /10/2022] – Richiesta di integrazioni e osservazioni

Premesse

Si riscontra la nota richiamata in epigrafe, acquisita al prot. della scrivente Direzione generale ADIS al n. 10450 del 19.10.2022, con la quale, in merito alla documentazione tecnica relativa, si chiedono eventuali osservazioni e si indica il link di acquisizione degli elaborati:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8392/12392>

Dall'esame della documentazione di progetto si desume che l'area di intervento è localizzata nel settore nord-occidentale della Sardegna, nella regione storica della Nurra, nel territorio del Comune di Sassari (SS) in località "Janne Abbas" e "Elighe Longu".

Con riferimento a quanto descritto nella Relazione tecnica di progetto, la zona di interesse può essere suddivisa in tre macro-aree:

- *area di Impianto, ove verranno installati i moduli fotovoltaici ed avverranno in sinergia le attività agricole;*
- *area cavidotto MT, ove al di sotto del manto stradale verrà realizzato un cavidotto in media tensione per il collegamento del parco alla Sotto Stazione Elettrica (SSE);*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

- *area SE SSE RTN, ove verrà realizzata la Sotto Stazione Elettrica 150kV/30kV, il cavidotto in alta tensione, la Stazione Elettrica RTN, il raccordo aereo alla RTN, la sostituzione di un traliccio esistente e l'installazione di un nuovo traliccio.*

Si evidenzia che, ai sensi della L.R. 33/2014 (Norma di semplificazione amministrativa in materia di difesa del suolo), le competenze dell'ADIS, nell'ambito del presente procedimento, sono limitate alle seguenti tipologie di opere:

- opere di mitigazione del rischio idrogeologico
- interferenze, dell'impianto o di parti dell'impianto medesimo, con il reticolo idrografico di riferimento ai fini del P.A.I. (così come definito nella deliberazione del Comitato Istituzionale n. 3 del 30.07.2015 di identificazione del reticolo idrografico regionale), incluso quello desumibile dalla carta dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25VS edita per la Sardegna dal 1958 al 1965. Tali interferenze potranno essere dirette (ricadenti dentro l'alveo o nelle immediate vicinanze) o indirette (parallelismi ricadenti entro la fascia golenale più prossima all'alveo, manufatti, ecc.)
- opere ricadenti su più comuni da esaminarsi, per loro natura, in maniera unitaria

Pertanto, la competenza ai fini del P.A.I. per tutti i restanti interventi (es. quelli esterni all'alveo e ricadenti in aree a pericolosità idraulica o nelle fasce di prima salvaguardia così come definite nel seguito) è in capo all'amministrazione comunale nel cui territorio ricadono gli interventi medesimi.

Osservazioni

Alla luce di quanto sopra esposto, la scrivente Direzione generale, con la presente, evidenzia quale contributo alla procedura di che trattasi, le considerazioni che seguono.

Non risultano localizzate planimetricamente nel dettaglio le opere previste (pannelli fotovoltaici, linee elettriche interrate, cabine elettriche, recinzioni, viabilità, ecc) rispetto agli elementi idrici del reticolo idrografico di riferimento ai fini del P.A.I. (insieme di quanto desumibile dallo shapefile del reticolo idrografico denominato 04_elemento_idrico.shp del DBG_T_10k_Versione 0.1 - Data Base Geo Topografico 1:10.000 di cui alla deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino, n. 3 del 30.7.2015, e dalla carta dell'Istituto Geografico Militare - IGM, Carta topografica d'Italia - serie 25VS edita per la Sardegna dal 1958 al 1965).



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Al riguardo si chiede di produrre una planimetria sintetica con chiara indicazione degli interventi che interferiscono con il reticolo idrografico come sopra definito.

Per tali interferenze dovrà prodursi una tabella di sintesi che riporti: la denominazione del corso d'acqua, la tipologia di interferenza e il vincolo presente (attraversamento alveo e/o parallelismo, fasce di prima salvaguardia), la tipologia di opera/intervento (linee elettriche interrato, cabine elettriche, recinzioni, viabilità stradale compresa quella temporanea di cantiere, ecc.), modalità realizzative (per le linee elettriche specificare se trattasi di attraversamento sub-alveo, interrato tra piano stradale e tombino, ecc – per le recinzioni e le opere puntuali fornire l'indicazione della distanza delle opere dai cigli di sponda degli elementi idrici, desumibile anche da apposita planimetria di dettaglio), gli estremi di ammissibilità P.A.I. (riferimento art./comma/lett. delle Norme di Attuazione del P.A.I.), necessità di studio di compatibilità (SI/NO), necessità di relazione asseverata (SI/NO).

Salvo una più puntuale valutazione del proponente, da un esame preliminare si rileva che le opere in progetto risultano interferenti con gli elementi idrici censiti come 090064_FIUME_82391, FIUME_122478 e con un compluvio identificato nella carta I.G.M. Allo stato attuale, per i quali vigono le fasce di prima salvaguardia istituite dall'art. 30 ter delle N.A. del P.A.I..

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si riporta la tabella suddetta che dovrà essere completata e trasmessa alla scrivente Direzione generale ADIS per la conclusione delle verifiche istruttorie e la valutazione delle competenze in capo alla stessa Direzione.

ID	Elem. idrico da shapefile reticolo/IGM	Tipo di interferenza	Tipologia intervento e modalità di realizzazione	Ammissibilità (rif. N.A. PAI)	Studio di compatibilità idraulica (SI/No)	Relazione asseverata (SI/No)
1	FIUME_82391					
2	FIUME_122478					
3	Compluvio IGM					

Ai fini dell'ammissibilità degli interventi che specificatamente ricadono nelle fasce di pericolosità idraulica o, in maniera equivalente, in quelle di prima salvaguardia di cui all'art. 30 ter delle Norme di Attuazione (N.A.) del P.A.I., è necessario che il proponente inquadri detti interventi ai sensi dell'art. 27 delle citate N.A. nonché ai sensi della DGR n. 59/90 del 27 novembre 2020 avente ad oggetto "*Individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili*". Qualora gli interventi



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

fossero inquadrati come ammissibili per essi si applicherebbe il comma 3 lett. G dell'art. 27 delle N.A. del P. A.I. in base al quale il comune territorialmente competente con la dichiarazione di cui all'Allegato 2 alla Circolare 1/2019 dichiara, tra l'altro, che le opere risultano previste dagli strumenti di pianificazione territoriale e sono dichiarate essenziali e non altrimenti localizzabili.

Si segnala l'opportunità di verificare, alla luce delle recenti modifiche e integrazioni alla normativa P.A.I., la possibilità che alcuni degli elementi idrici interessati dall'intervento in oggetto non siano da assoggettare alle Norme di Attuazione (N.A.) del P.A.I. e che pertanto nessun parere sia dovuto da parte di questo ufficio. Infatti, l'art. 27 comma 7bis delle N.A. del P.A.I. vigenti stabilisce che per gli interventi che interessano elementi idrici "non significativi" e non ricadano in area di pericolosità derivante da esondazione di altri elementi del reticolo idrografico non è richiesto lo studio di compatibilità ma una relazione asseverata predisposta in conformità con le *"Linee guida e indicazioni metodologiche per la corretta individuazione e rappresentazione cartografica del reticolo idrografico ai sensi dell'art.30 ter, comma 6 delle Norme di Attuazione del PA"* di cui alla Deliberazione n.9 del 3/6/2021 del C.I. (punto 2.3), da inviare all'Autorità di Bacino ai soli fini ricognitivi. Dette linee guida riportano i requisiti che deve possedere l'elemento idrico di che trattasi per poter essere considerato "non significativo".

In merito alle situazioni di parallelismo con elementi idrici "significativi", nelle more dell'approvazione di un progetto di sistemazione idraulica dei compluvi perimetrali all'area di intervento, si comunica che non sono ammessi cavidotti, recinzioni nelle aree golenali dei corsi d'acqua, anche in conformità con altre disposizioni derivanti da normative di settore (R.D. n. 523/1904). In particolare, non risulta ammissibile, con riferimento agli elementi idrici "significativi", l'attraversamento di un compluvio da parte di opere di recinzione.

Per quanto concerne gli attraversamenti trasversali dei corsi d'acqua "significativi", qualora il cavidotto sia posato in sub-alveo, ai sensi dell'art. 21 comma 2 lett. c) non è richiesto lo studio di compatibilità idraulica di cui all'articolo 24 delle presenti norme a condizione che tra fondo alveo e estradosso della tubazione ci sia almeno un metro di ricoprimento e che il soggetto attuatore sottoscriva un atto con il quale si impegna a rimuovere a proprie spese i cavi qualora sia necessario per la realizzazione di opere di mitigazione del rischio idraulico.

In sintesi, qualora gli interventi risultino ammissibili e necessitino della sola redazione della relazione asseverata, in luogo dello studio di compatibilità idraulica, non vi sono competenze in capo alla scrivente Direzione generale ADIS, per il positivo accertamento della conformità degli interventi alle prescrizioni tecniche di cui alla normativa P.A.I. Nelle fasi successive della progettazione, sarà sufficiente che il



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

progetto sia accompagnato dalla predetta relazione asseverata, firmata da un ingegnere e da un geologo, con i contenuti richiesti. Inoltre, il progetto dovrà essere corredato da appositi elaborati grafici (planimetria, prospetti, sezioni, ecc.) e documentazione fotografica che rappresentino le modalità di risoluzione delle interferenze con il reticolo idrografico di riferimento ai fini del P.A.I..

Qualora risultasse necessaria la predisposizione dello studio di compatibilità idraulica ai sensi dell'art. 24 delle N.A. del P.A.I., la documentazione dovrà essere accompagnata dalla consueta dichiarazione del Comune nel cui territorio ricadono le opere in esame, di cui all'allegato 2 della Circolare n. 1/2019 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, che le inquadri in una delle tipologie ammissibili nella competente classe di pericolosità P.A.I. e ne attesti la conformità allo strumento urbanistico.

Si invita a contattare, per ulteriori eventuali chiarimenti, l'ing. G. Canè (tel. 070/606 4664 - mail/skype: gcane@regione.sardegna.it).

Il Direttore Generale

Ing. Antonio Sanna

Siglato da :

GIUSEPPE CANE

RICCARDO TODDE



Firmato digitalmente da
Antonio Sanna
11/11/2022 10:20:45